

UN DOLCE PROFUMO DI CASA

Max continuava ad annusare l'aria. Sapeva cosa sentiva ma ripeteva a se stesso che non era possibile.

"Ragazzi ma voi non sentite questo profumo?"

continuava a chiedere ai suoi amici. Giada e George cercavano di capire a cosa si riferisse Max, ma continuavano a non sentire nulla.

Teo, Greg e Leo che li osservavano da lontano non comprendevano bene cosa stessero facendo i tre ragazzi.

Li vedevano muoversi freneticamente da destra a sinistra e viceversa, come se cercassero qualcosa ma senza capire cosa. Continuando a non decifrare il loro comportamento si avvicinarono.

"Scusate ragazzi, possiamo sapere cosa state facendo?" chiese Teo

"State bene" fece eco Greg. "È per caso un nuovo gioco?"

"Posso partecipare?" aggiunse Leo "Sì, amici, tutto bene... e che sto sentendo un profumo che conosco bene..." disse Max

mentre continuava a sniffare l'aria prima da un lato e poi dall'altro. I tre dinosauri ispirarono a fondo anche loro fino a che Leo esclamò **"È quel profumo che sento sempre"**

"Allora lo senti anche tu" chiese entusiasta Max "Certo, è buonissimo, ma non so cosa sia" rispose Leo

"Questo è cioccolato!!!!"

disse Max stentando ancora a crederci



UN DOLCE PROFUMO DI CASA

"Cioccolato????"

dissero in coro George e Giada. "Max, ma non è possibile, come può esserci il cioccolato qui nella preistoria" disse George "Ragazzi fidatevi, lo riconosco è proprio cioccolato, non mi sbaglio" rispose Max "Non sappiamo cosa sia questo cioccolato" disse Greg "ma se volete possiamo portarvi nel posto da cui proviene questo profumo" "Corriamo!" disse Max senza farselo ripetere due volte. Cominciarono a camminare, Max correva davanti a tutti e se qualcuno rallentava il passo lo sollecitava a sbrigarsi. Non stava più nella pelle! "Giada, ma perché Max è così entusiasta Cos'è questo cioccolato di cui parla?" chiese Greg mentre erano in marcia. "È una cosa davvero buonissima" spiegò Giada a Greg, "nel futuro ne sono tutti ghiotti e ce n'è di tantissimi tipi. Certo non bisogna mangiarne tanta, ma anche una volta ogni tanto vale proprio la pena.



**"È UNA COSA
DAVVERO
BUONISSIMA!!!"**



UN DOLCE PROFUMO DI CASA

Credimi è una cosa così buona e golosa che appena la assaggerete anche voi non riuscirete più a farne a meno" "Golosa? Buona? Allora si mangia!!" esclamò di botto Leo avendo ascoltato la spiegazione di Giada. Allungò subito il passo raggiunse Max e disse "Max non mi avevi detto che si mangiava, cosa stiamo aspettando siete troppo lenti" disse piazzandosi subito come capofila. Arrivarono davanti a una caverna e lì davanti il profumo era ancora più intenso e quell'aroma di cioccolato adesso si poteva sentire davvero in tutta la sua bontà.

Max e Leo entrarono quasi in punta di piedi uno e di zampe l'altro per non disturbare e così di seguito tutti gli altri. In fondo a questa caverna piena di misteriosi oggetti c'era un pterosauro con davanti un enorme calderone dove continuava a fondere cioccolato "Scusi? È permesso?" disse Max a bassa voce. Il dinosauro si voltò ed esaltato disse "Ohhh ma siete voi!! Prego prego entrate!" "Ci conosce?" chiese George.

"Come no!! **Voi siete i famosi tre ragazzini venuti dal futuro** che stanno aiutando i miei amici dinosauri. Io sono il professor Saurus e non vedo l'ora di conoscervi. Qui tutti sanno chi siete e soprattutto fanno il tifo per voi"



UN DOLCE PROFUMO DI CASA



George e Giada ascoltavano increduli le parole del professore non sapendo di essere così popolari. Max e Leo, più in disparte, continuavano ad essere distratti da quel profumo di cioccolato. Il professore se ne accorse e disse: "Volete per caso un po' di cacao?" chiese a Max e Leo vedendoli così rapiti. Non se lo fecero ripetere due volte e mentre il professore offriva a tutti della cioccolata calda Giada gli chiese: "Professore mi scusi, ma lei come fa ad avere del cioccolato in questa era?" Il professore non disse nulla, si avvicinò a delle mensole in pietra che aveva sul muro e prese un uovo. "Ma io conosco quell'uovo è simile al nostro!!" disse George prendendo dalla tasca l'uovo che li aveva portati fin lì. "È proprio così" cominciò a raccontare il professore "Vedete cari amici l'uovo che avete in mano sono stato io a lasciarlo lì affinché voi poteste trovarlo. All'origine erano due, ho viaggiato anch'io nel tempo, ho visto il futuro e proprio lì ho scoperto queste novità meravigliose. Purtroppo, la mia presenza nel futuro non passa inosservata e non sono potuto più tornare per evitare di essere catturato dagli umani. Ecco perché nella mia ultima spedizione ho lasciato il secondo uovo lì per voi, sperando che poteste trovarlo, viaggiare nel tempo e venire in nostro soccorso"

UN DOLCE PROFUMO DI CASA

I tre ragazzi ascoltarono il professore raccontare tutta la storia e adesso finalmente sapevano come, e soprattutto perché, erano stati catapultati lì. Promisero al professore di non deluderlo, avrebbero portato a termine la loro missione. Prima di rimettersi in marcia continuarono a sorseggiare quella cioccolata così buona,

una cioccolata
che aveva proprio
**lo stesso sapore
di casa**
sapendo che tra non
molto vi **avrebbero
fatto ritorno.**

Fine 18° episodio